

Carpi, 24 settembre 2011

## **Comunicato stampa**

### **Comunicare la vita buona del Vangelo Monsignor Giuliodori apre l'anno pastorale a Carpi**

Si è tenuto ieri, sabato 24 settembre, il secondo appuntamento del Convegno diocesano, rivolto agli operatori pastorali, ai religiosi e ai laici della Diocesi di Carpi. "Educare alla vita buona del Vangelo: comunicazione e cultura" il tema su cui è intervenuto monsignor Claudio Giuliodori, presidente della Commissione per la cultura e le comunicazioni sociali della Cei. Un tema, quello della comunicazione e della testimonianza del Vangelo dentro la cultura e attraverso i media, che è al centro delle linee pastorali che il vescovo Elio Tinti ha affidato alla comunità diocesana per l'anno 2011-2012, in sintonia con gli Orientamenti pastorali della Cei per questo decennio e in concomitanza con il 25° di Notizie, settimanale della Diocesi di Carpi. Al termine del convegno monsignor Giuliodori ha incontrato giornalisti e operatori della comunicazione per un dialogo su "La Chiesa e i media, la Chiesa *nei* media".

### **Laici missionari del Vangelo Un nuovo ministero per la Chiesa di Carpi**

Oggi, domenica 25 settembre nel corso della celebrazione eucaristica di inizio dell'anno pastorale, in Cattedrale alle ore 18, il vescovo Elio Tinti conferisce il mandato a 50 "Laici missionari del Vangelo" che, al termine della Missione popolare del 2004-2005, hanno accettato di fare un cammino specifico di formazione.

"Siamo partiti con un esperimento, ora è necessario dare una precisa identità a questo ministero - spiega monsignor Elio Tinti -. Accanto a quelli ordinati e a lettori e accoliti, ci sembra molto importante questo servizio. L'abbiamo voluto esprimere come impegno particolare che la Chiesa stessa affida a dei laici perché accanto ai sacerdoti siano testimoni e annunciatori del Vangelo dappertutto, nelle case e famiglie ma anche nei vari ambienti lavorativi e sociali. Il laico missionario è chiamato a collaborare col parroco nella visita alle famiglie, nell'animazione dei Centri d'ascolto della Parola di Dio, ad essere particolarmente attento agli altri laici prima e dopo i vari momenti liturgici affinché essi stessi possano essere, a loro volta, testimoni del Vangelo ascoltato e celebrato verso quanti incontrano".